

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Donne e bambini in fuga: siamo coscienti degli abusi che subiscono?

Amnesty International denuncia da tempo la violenza esercitata da parte di trasportatori, trafficanti e gruppi armati nei centri di detenzione in Libia e altrove (nonostante gli accordi con le nazioni unite): pestaggi, violenze sessuali, stupri di gruppo, torture, sfruttamento e schiavitù.

Le testimonianze delle donne migranti e rifugiate in viaggio, raccolte dagli operatori sul campo e riportate anche dai mass media, sono inimmaginabili.

Inizio 2016 l'Agenzia ONU per i Rifugiati (UNHCR) ha pubblicato il nuovo rapporto sui rischi di violenza sessuale e di genere alla quale le donne rifugiate che attraversano l'Europa sono sottoposte¹.

In questo rapporto si propongono delle misure di protezione per le migranti, tra cui:

- stabilire un sistema di risposta coordinata per la protezione di donne e bambine all'interno dei confini e nelle aree di confine;
- prendere coscienza dei rischi associati alla protezione di queste persone, dislocare personale sul campo e mettere in atto procedure specifiche per prevenire, identificare e rispondere alla violenza sessuale e di genere;
- assicurare una risposta alla violenza sessuale e di genere che non ponga ostacoli alle donne nella denuncia di episodi di violenza e accesso ai servizi;
- prevedere canali legali di accesso alla protezione, specialmente per donne, bambini e vittime di violenza sessuale e di genere, compreso il ricongiungimento familiare, e considerare questi migranti con bisogni specifici come prioritari nelle opportunità di reinsediamento e ricollocamento.

Con la presente interrogazione chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Se, e se sì in che modo, le raccomandazioni dell'Agenzia dell'ONU per i rifugiati sono state adottate nel nostro Cantone;
2. se esistono dei protocolli e delle modalità d'intervento, d'aiuto e di sostegno per le donne e bambini che richiedono asilo nel nostro Paese;
3. se sono previsti degli strumenti e dei servizi specifici per i migranti particolarmente vulnerabili o traumatizzati (minorenni non accompagnati, donne vittime di violenza).

Gina La Mantia
Bang - Crivelli Barella - Ducry -
Durisch - Ferrara - Garobbio -
Ghisletta - Lepori - Quadranti

¹ <http://bit.ly/DonneEBambiniInFuga>